

pur pagare un sussidio, quelle terre che fosse loro piaciuto di darle.

Della perfidia del cardinale suddetto verso i veneziani in pari tempo e i fiorentini ci conservò il Guicciardini un attestato, narrando, che alcune compagnie somministrate dai fiorentini all' esercito francese avevano ottenuto da lui il salvocondotto di potere ritornarsene in Toscana; ma essendo, secondo la norma ricevuta da essi, alloggiati vicino a Cremona, i soldati veneziani con consentimento di Sedunense gli svaligiarono; il quale, secondo che alcuni affermano, vi mandò, perchè più sicuramente potessero farlo, due mila fanti. Svaligate che furono, mandò subito a dimandare a provveditori del senato la preda fatta, come appartenente ai svizzeri; i quali non la concedendo e andando un dì nel campo dei svizzeri per parlare a Sedunense, furono quasi come prigionieri menati al cardinale, e costretti promettere in ricompensa della preda seimila ducati, non parendo conveniente che di altri fosse il premio della sua perfidia (1).

Sotto pretesto poi dei timori, ch' egli aveva del Piemonte, ma in realtà per tenerli lontani dalle provincie, le quali desideravano di ricuperare, continuava a trattenerne accampate le loro genti sulle rive del Ticino; e per quanto i provveditori insistessero di volersene andare, egli costantemente ricusava di acconsentirvi. Nel quale contegno di lui, che così operava ad istigazione di tutti gli altri confederati, appariva palesemente la loro secreta intelligenza di volere indebolire e scemare la potenza dei veneziani in Italia. Ma stanchi essi di tanta perfidia, si levarono all' improvviso e marciarono prestamente alla volta di Bergamo, donde ne cacciarono gli agenti del duca di Milano: poi mossero verso Brescia, ch' era tuttavia in potere dei francesi, e vi posero l' assedio (2).

(1) Guicciardini, lib. XI, cap. I.

(2) A tale proposito nella cit. *Raccolta di lettere* ecc., tom. III, pag. 290, si legge la seguente notizia: « In tractatu secreto

» Gurgensis volebat quod Hispani subito transirent Padum, intrarent Lombardiam, conjuncti cum copiis Caesaris et Helvetiis et quingentis lanceis status